

150

cardinal brixinense, todescho, ch'è li, e domino Constantino Arniti justificò, dicendo poteva darsi, perchè *qui de proximo cingendus est, videtur accinctus etc.* Item, il papa à dato in concistorio il vescovo di Monopoli, che vachava per la morte di domino, al vescovo di Pulignan, ch'è tragurin, subdito nostro; e quel di Pulignan a uno suo servidor brexan, *etiam* subdito nostro. Item, il papa à dito, senesi à mandato danari al re di romani e altri.

Di Napoli, dil consolo, di 9. Come una nave di Lisbona, veniva di Portogallo, o ver, con carisee e altro, per valuta di ducati 60 milia, era rota a Sardegna, et era stà recuperà parte; la qual andava a Syo; si chiamava la nave Tomasa. Item, dil zonzer li-a Napoli di una nave di Piero Navara, con saoni e altro, dubita siano stà di qualche nave de' nostri. Item, che l' vice re li à parlato zercha la restitution di la nave di dito Piero Navaro, fo retenuta a Brandizo, per esser dil re quel cargo di formenti. Item, che li li formenti è cressuti per queste moveste di Maximiano; et in Cicilia le trate è aperte. Noto, dita nave, presa im Brandizo per nostri di qui, per colegio, a requisition di l' orator yspano, fo scripto fusse liberata.

Fu posto mandar a Spalato ducati 500, et altre provisione, *ut in parte*, posta per li savij dil colegio et; et steleno fin horre 3 di note, et altro non fu fato cha lezer letere.

Noto, per colegio fo scripto in questi zorni a li provedadori di campo et rectori nostri, justa la parte dil consejo di X, non scrivesseno a soi parenti nove alcune, im pena *etc.* Questo fo, perchè, per letere dil podestà di Verona, sier Alvise Malipiero, a suo fradello et zenero, se intese il zonzer di l' araldo di li, avanti la Signoria avesse avertò le letere; et *etiam* per altri respeti, intervenendo il conte di Pitiano, capitano zeneral nostro, et di vicentini.

A di 16. Sier Zacharia Loredan, venuto capitano di le galie grosse, referi in colegio; et cargò sier Alvise Loredan, *quondam* sier Matio, suo soracomito, e dil schiafo el dete a sier Filippo Badoer, *etiam* soracomito. Et la Signoria lo commesse a l'avogaria ditto sier Alvise; et di questo, prefato sier Zacharia Loredan fo da la terra molto laudato.

Fo fato mostre di li fanti, Pollo da Zara, Stefano di la Moneta, Piero Albanese et uno altro: in tutto numero; et pagati im piazza per li savij ai ordeni, et mandati via.

Da poi disnar fo consejo di X; et, per esser *solum* 3 consieri, 0 feno. Voleano expedir li presonieri

di ladri di le galie; et 3 consieri erano amallati, si che la terra pativa.

Nota. In questo zorno sier Francesco Venier, di sier Giacomo, da Santa Lucia, retenuto, a requisition di suo padre, per li avogadori, perchè l' dice li manca ducati 14 milia di la botega, reduto il collegio, li deteno do schassi di corda et una chavaleta; e fo gran che dir per la terra, di la crudeltà dil padre. Et poi, a di 20, a gran consejo, li soi compagni, Fausti, andono tutti davanti a li avogadori, a pregar fosse expedito; e cussi li promeseno di far questa septimana. Tocha il colegio a sier Andrea Trivixan, cavalier, avogador, sier Lunardo Grimani, consier, sier Pollo Querini, cao di 40, sier Francesco da Canal, et sier, signori di note; et sier Alvise da Molin, consier, non era. Et cussi a di 19 fo asolto in 4.^{ta}, et ussi di prexon.

A di dito. Vene letere di Verona et dil provedador Emo. Et come, con missier Zuan Giacomo, doveano andar a veder li passi di Brentonega et Roverè *etc.*; et coloquij insieme. Item, li fanti yspani fanno gran danni li in veronese.

Di Vicenza. Come sier Zorzi Corner, el cavalier, et sier Andrea Gritti, provedadori, zontò li a di, feno chiamar quelli cittadini, a li qual li disseno la bona voluntà di la Signoria nostra, et le gajarde provisione fate, et non dubitasseno di nulla. Et quelli deputati ringratiòno la illustrissima Signoria nostra; et *alia*. Item, poi vene di butar di le tessere tra l'horo, et tochè al Gritti andar in veronese, e cussi andava; e lui Corner anderia in vicentina a sopraveder li passi *etc.*

A di 17. Da poi disnar fo colegio di le aque. Item, li creditor dil banco di Agustini si reduseno in chiesa di San Zuane a Rialto, a petizion di capi, qualli disseno, come a di 13 sier Sabastian Zustignan, el cavalier, presentò in colegio il diamante di charati 23, im ponta, bellissima zoja, poteno aver ducati 22 milia da papa Julio a Bologna, e li Agustini ne voleano 40 milia; fo di uno soldan. El qual fo posto in la procuratia, con certa ubligatione di alcuni danari dia aver uno ferarese, fo fiol dil signor Sigismondo, suso, qual à perhò altre zoje e una possession *etc.* Item, che li Agustini voriano salvo conduto, e l'horo non l'anno voluto far; e sono in li Servi. Et questi capi voleano elezer per scurtinio altri X a presso di l'horo, per non aver briga convochar tanti: fonno numero 80; et a questo fo contradito, et 0 fato. Si fa li extrati *etc.*; chi dice sarano boni danari, chi dice si arà bota.

A di 18. Fo consejo di X, pur con 3 consieri.